



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

LINEE GUIDA

PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

DECRETO INTERMINISTERIALE N° 176 DEL 1° LUGLIO 2022

a cura di

Dott. Roberto CURTOLO - Dirigente Ufficio III, USR Toscana

Prof. Giuseppe TAVANTI - Coordinatore Progetto Regionale Toscana Musica, USR Toscana

PREMESSA



PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Art. 2 comma 1



Non più «corsi», ma «percorsi»



Per ciascun anno di corso si costituisce un gruppo formato da studenti provenienti da diverse sezioni



I gruppi si costituiscono dopo la formazione delle classi



I gruppi sono costituiti secondo i criteri numerici previsti per la formazione delle classi



Ogni gruppo si suddivide in quattro sottogruppi corrispondenti alle specialità strumentali

Art. 8



previsti valutazione, esami di stato e certificazione delle competenze;

PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA MUSICALE

Art. 7



I progetti musicali realizzati ricorrendo all'organico dell'autonomia sono denominati «percorsi di ampliamento dell'offerta musicale»



Le modalità organizzative e didattiche sono definite nel PTOF



Per i percorsi di ampliamento dell'offerta musicale è prevista la certificazione delle competenze

ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 6



Ogni istituzione scolastica elabora un regolamento che stabilisce i criteri per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

Attività previste:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

a) l'organizzazione oraria dei percorsi

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

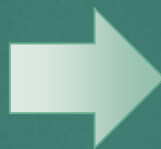
Il decreto stabilisce per ogni alunno 3 ore settimanali, ossia 99 all'anno, aggiuntive rispetto al quadro orario previsto all'art. 5, comma 5, dpr 89/2009

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente

Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le ore di indirizzo musicale sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni

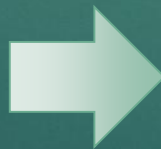
ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

b) i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso;



I posti disponibili devono essere comunicati preventivamente alle famiglie. Il decreto prescrive come unico criterio numerico per la costituzione dei gruppi quello previsto per la formazione delle classi

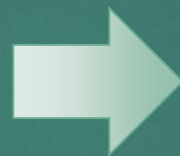
c) le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali;



Tenere presente che la prova orientativo-attitudinale non ha carattere selettivo. Nel caso di richieste in numero superiore ai posti disponibili, la scuola stabilisce i criteri per l'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

d) le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento;



Prestare particolare attenzione a questo aspetto del regolamento. Sarebbe inoltre opportuna la presenza di un docente di sostegno a supporto della commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale

e) le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti;



Definire le modalità con le quali verrà espressa un'unica valutazione nel caso che, per motivi organizzativi, le attività di indirizzo siano svolte da più docenti

ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

f) le modalità di costituzione della commissione esaminatrice di cui all'articolo 5, comma 3;



La commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composta da un docente di musica e da almeno un docente per ogni specialità strumentale prevista

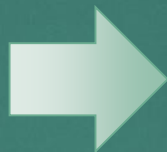
g) i criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato;



Questo aspetto del regolamento è fondamentale per un'omogenea e razionale distribuzione degli alunni nei sottogruppi (specialità strumentali)

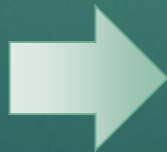
ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

h) criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali;



Poiché le lezioni di indirizzo si svolgono di pomeriggio, organizzare un orario che consenta ai docenti di strumento una effettiva partecipazione alle attività collegiali.

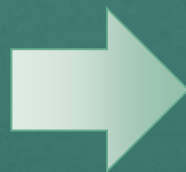
i) eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale;



I Poli ad orientamento artistico e performativo investono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di progetti dedicati ai temi della creatività. La collaborazione con i Poli costituisce per i percorsi a indirizzo musicale un momento importante di co-progettazione per la realizzazione di azioni che interessino, oltre alla musica, anche le altre espressioni artistiche

ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO

j) eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.



Il regolamento potrà prevedere forme di collaborazione dei docenti di strumento per la realizzazione di attività di pratica musicale nella scuola primaria, come previsto da DM 8/11.

ADEGUAMENTO DEGLI INDIRIZZI GIÀ AVVIATI

Le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° settembre 2023.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Per l'anno scolastico 2022/2023 continua a produrre i propri effetti il decreto ministeriale n. 201/1999.

L'USR Toscana si occuperà di:

Convertire i corsi a indirizzo musicale già attivati ai sensi del decreto ministeriale 201/1999 in percorsi a indirizzo musicale, alle condizioni previste dal nuovo decreto;

Mantenere più percorsi a indirizzo musicale nella stessa istituzione scolastica, ove già presenti alla data di entrata in vigore del nuovo decreto, qualora siano rispettati i parametri di costituzione delle classi o dei gruppi di alunne e alunni secondo quanto previsto dalla nuova normativa

NUOVE RICHIESTE

Art.1 comma 5



«Le istituzioni scolastiche che intendono attivare percorsi a indirizzo musicale si impegnano ad acquisire la disponibilità di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'art. 4 comma 2». Ciò rende necessario un passaggio con gli enti locali in termini di programmazione dell'offerta formativa, anche se l'autorizzazione di un nuovo percorso a indirizzo musicale è prerogativa del competente USR (art. 2 comma 2)

Art. 2 comma 1



Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedano, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

**ART. 12: CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE DI
NUOVI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**
(IN ORDINE DI PRIORITÀ)

Attivazione di un solo percorso musicale per istituzione scolastica richiedente, con precedenza per le richieste di specialità strumentali non presenti o poco diffuse nell'offerta formativa territoriale;

Attivazione di percorsi a indirizzo musicale presso istituzioni scolastiche afferenti a bacini provinciali ove tali percorsi non siano già istituiti o siano presenti in numero limitato;

Attivazione del percorso a indirizzo musicale presso le istituzioni scolastiche che abbiano valorizzato nell'ultimo triennio nell'ambito dell'offerta formativa l'esercizio della pratica musicale.

ART. 13: SCUOLE PARITARIE

Anche le istituzioni scolastiche paritarie con corsi di scuola secondaria di 1° grado possono chiedere il riconoscimento per lo svolgimento di percorsi a indirizzo musicale garantendo sottogruppi con numero di alunni non superiori a otto, al fine di assicurare la qualità dell'insegnamento e l'organizzazione dello stesso.

Possono anche attivare percorsi di ampliamento dell'offerta musicale nell'ambito della loro autonomia e con i docenti di strumento musicale di cui dispongono.

Anche i corsi a indirizzo musicale dm 201/99 delle istituzioni scolastiche paritarie devono essere convertiti alla nuova normativa